

## **Dati in analisi al 30/6/2018 – L-10 Lettere**

### **Sezione iscritti**

Immatricolazioni in calo nel 2016, dopo anni di crescita costante. Si tratta di un dato preventivato, visto l'ampiamiento dell'offerta formativa dell'Ateneo, che ha visto in quell'anno l'apertura di un nuovo CdS (Scienze e tecniche psicologiche dei processi cognitivi – L24), e soprattutto l'aumento del numero programmato degli immatricolati per il CdS di Scienze dell'educazione – L19 (portato da 127 a 230); il CdS in Lettere in precedenza offriva di fatto un servizio all'ateneo accogliendo un certo numero di studenti non ammessi a Scienze dell'educazione, che si immatricolavano con la prospettiva di passare nell'a.a. successivo a quel corso. In prospettiva, ci si attende quindi un netto calo degli abbandoni.

### **Gruppo A - Indicatori Didattica**

L'indicatore relativo agli studenti che conseguono almeno 40 cfu nella s., in lieve flessione, è sotto la media dell'Area geografica, e ancor di più in scala nazionale. In forte aumento il numero di laureati in corso, che è nettamente superiore alla media non solo dell'Area geografica, ma anche in scala nazionale.

### **Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione**

In forte crescita la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, alla fine del triennio molto superiore alla media sia dell'Area geografica sia nazionale. Si hanno due studenti iscritti in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero.

### **Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica**

Valori oscillanti, per lo più nella media o di poco inferiori, che indicano complessivamente un livello di regolarità delle carriere appena sufficiente e comunque migliorabile.

### **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione**

La percentuale di abbandoni, pur negativa, torna nel 2016 a valori non distanti dalla media. La percentuale di laureati soddisfatti del CdS appare in flessione, situandosi alla fine del triennio al di sotto della media. Il rapporto docenti-studenti è molto migliore rispetto a quanto si registra nell'Area geografica e nel resto dell'Italia.

## **CONCLUSIONI**

La nettissima crescita dei laureati in corso sembra indicare che la direzione intrapresa è corretta. In particolare, hanno certamente ottenuto buoni risultati la decisione presa nel varare il presente ordinamento di ampliare l'offerta formativa (portata nel corso degli anni da due a quattro curricula) e la scelta di privilegiare nel percorso formativo gli esami da 12 cfu rispetto a quelli da 6, con conseguente riduzione del frazionamento delle attività didattiche.

La regolarità delle carriere appare migliorabile; a tal fine, ci si propone di ottimizzare le attività di orientamento e tutorato in itinere.